



ARCH. F. REGGIORI / CAFFÈ DEL TEATRO / PROSPETTO ESTERNO

I L C A F F È D E L T E A T R O

DELL'ARCH. FERDINANDO REGGIORI

Il Caffè del Teatro, sotto il porticato del Casino Ricordi adiacente alla Scala, si presenta già dall'esterno, con spiccata signorilità.

Il prospetto tinto in nero-ferro è ravvivato dai bei caratteri classici delle scritte e dalle listature in bronzo, che disegnano nella penombra, le porte e le vetrine.

Nell'occhio verso l'angolo, una bussola, i cui vetri portano incisa a smeriglio l'insegna scaligera, mette nel bar; composto con sobria distinzione.

È un pacato ambiente dalle pareti color caffè-macinato.

Nel fondo il banco, severo, di scura radica di noce con applicati, ben spazati, tre rilievi in alluminio raffiguranti vassoi guarniti; dietro, nella solennità di una nicchia la grande macchina per la prepara-

zione dei caffè; ai lati, raccolti in due brevi forme quadrate, pochi ripiani per le bottiglie dei liquori, luccicanti sul fondale ricurvo di rame, che appare variegato dai riflessi.

Bel complesso di disegno e di colore, bene immaginato e bene ricavato con intelligente proporzione combinata con materiali diversi.

Attigua al bar, a destra, è la confetteria, intonata in avorio, in perlaceo e in rosato, dove l'architetto ha sfruttato l'esiguo spazio, ricavando le vetrine negli spessori del muro.

La grande sala da the, ripartita dagli scomparti delle pareti, dipinti in terra verde, riceve luce da un velario rettangolare di vetro piombato, diviso a cassettoni; è preceduta dalla rosticceria decorata da una grande pala campestre, dipinta su compensato

ARCH. F. REGGIORI / CAFFÈ DEL TEATRO



IL BAR
DECORAZIONI DI GIGI BRONDI

di legno, dal pittore Gigi Brondi, che segnò pure i brevi tocchi che illustrano le pareti degli altri locali con suppellettili del bar e del caffè.

Il pavimento del bar è a mosaico variato di marmi, e quello della confetteria, pure in marmi, grigi a riquadrature nere.

L'illuminazione in tutti gli ambienti, viene diffusa da una larga sagomatura di vetro opalino che contorna tutti i soffitti con una fascia luminosa.

Modernissimi tutti gli impianti del servizio, col-

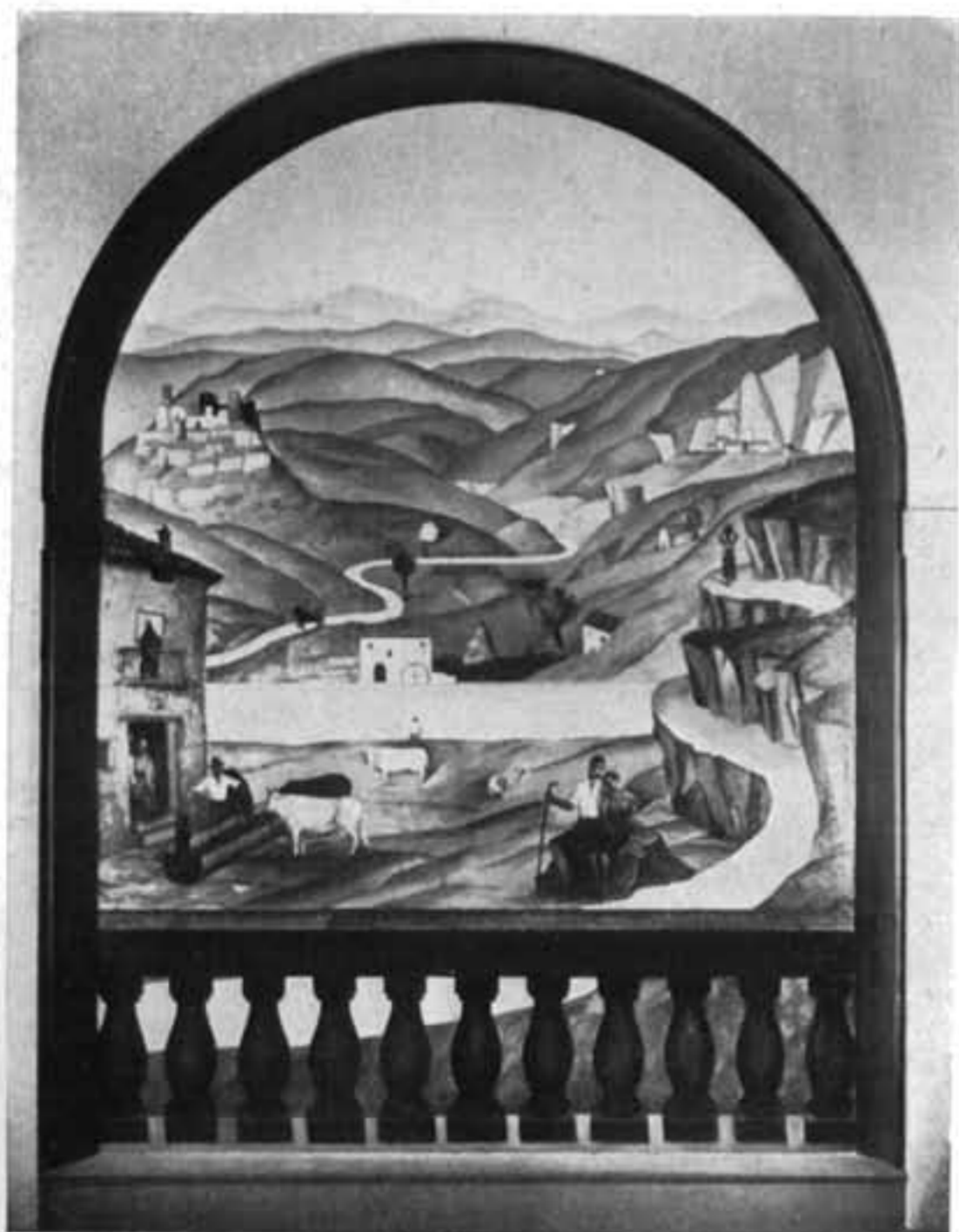
locati con recente esperienza igienica e pratica; dal frigidaire che costituisce pure il banco della rosticceria, a quello situato sotto al banco del bar, anche per evitare qualsiasi deposito liquido.

In quest'opera da Ferdinando Reggiori tanto vagliata in ogni parte, non bisogna dimenticare le difficoltà così bene superate dall'architetto, nell'adattare con grazia ed armonia, un così moderno allestimento dentro una fabbrica autentica del secolo scorso.

GUIDO MARUSSIG



ARCH. F. REGGIORI / CAFFÈ DEL TEATRO / LA SALA DA THE / In basso: PANNELLO DECORATIVO DI GIGI BRONDI



Nell'impianto dei servizi è da rilevare un apparecchio elettrico per la cucinatura della carne e del pesce alla griglia ed allo spiedo; per preparare "consommé" per gratinare, ed infine mantenere in caldo vivande e piatti, studiato dalla Ditta Federico Dell'Orto di Milano che risolve egregiamente il problema nel piccolo spazio messo a sua disposizione. L'apparecchio vedesi nella riproduzione allegata alla pubblicità. Esso comprende:

1 spiedo riscaldato elettricamente e mosso da un motorino; 2 griglie elettriche di mm. 300 x 350 per la cottura di carne e pesce in pochi minuti; 2 fornelli elettrici; 1 salamandra per gratinare, elettrica, con griglia; 2 fornelli elettrici quadri; 1 forno elettrico per arrosti; infine un armadio caldo elettrico a due piani.

La potenza totale installata è di Kw. 20.10; l'ingombro massimo dell'apparecchio è di m. 1,50 di altezza, m. 2,70 di lunghezza e m. 0,85 di profondità.

L'esecuzione esterna dell'apparecchio è in smalto bianco e le guarnizioni nichelate.

ARCH. F. REGGIORI
CAFFÈ DEL TEATRO



PASSAGGIO DALLA
CONFETTERIA ALLA
SALA DA THE



L'ATRIO D'INGRESSO CON VISTA DEL BAR



LA CONFETTERIA SISTEMATA NELL'ATRIO D'INGRESSO